

# Le emozioni per scelta

(1) da [http://profs.sci.univr.it/~cristanm/teaching/cium\\_files/lezione1/L1\\_Intro.pdf](http://profs.sci.univr.it/~cristanm/teaching/cium_files/lezione1/L1_Intro.pdf)  
 (2) da <http://www.ilnuovomondo.it/pgmedallopatica.htm>

(17)

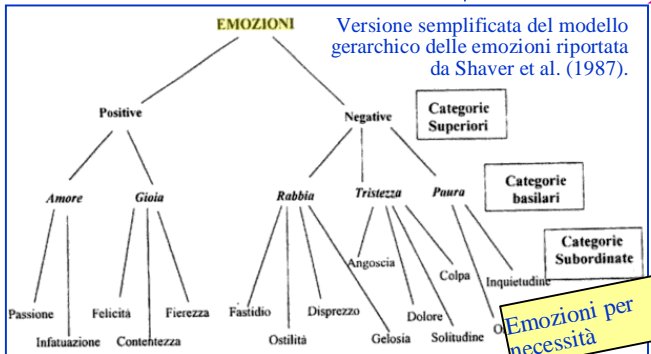
A quali **emozioni** si sono interessati fino a ora gli psicologi?

- Molti si sono interessati alle **emozioni primarie** (emozioni semplici universali, spontanee e quindi *innate* che mescolate danno le emozioni composte o secondarie): 5 per alcuni (1 positiva-piacevole e 4 negative-spiacevoli), 7 per altri.



Emozioni per necessità

Denes-Pizzamiglio  
Manuale di neuropsicologia



L'emozione è un vissuto noto per esperienza diretta, ma una definizione condivisa di emozione non c'è. Per molti

## le emozioni

- 1) Non durano più di qualche secondo
- 2) Sono molto simili in individui della stessa specie
- 3) possono essere inibite, modulate o simulate in presenza di specifici condizionamenti sociali

Emozioni per necessità

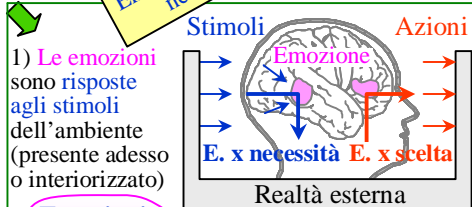
**Le fobie più diffuse elencate su nienteansia.it** Per Kessler et al., 1994; Magee et al., 1996 ci sono **fobie specifiche** nel 7% degli uomini e nel **16% delle donne**; **fobie sociali** nell'11% degli uomini e nel 15% delle donne.  
**Acuofobia**: intensa ed incontrollata paura del buio. **Acrofofia**: paura dell'altezza e dei luoghi alti. **Agorafobia**: paura degli spazi aperti o dei luoghi affollati. **Ailurofobia**: paura dei gatti. **Anginofobia**: paura di soffocare. **Antropofobia**: paura della gente e dei contatti sociali. **Aviofobia**: paura di volare in aereo. **Brontofobia**: paura dei tuoni. **Cinofobia**: paura dei cani. **Criofobia**: paura del freddo, del ghiaccio. **Demofobia**: paura della folla. **Dismorfofobia**: preoccupazione ossessiva per un difetto, vero o presunto, nel proprio corpo. **Ecofobia**: paura di rimanere in casa da soli. **Emetofobia**: paura di vomitare o di vedere altri farlo. Produce spesso restrizioni alimentari. **Entomofobia**: paura degli insetti. **Equinofobia**: paura dei cavalli. **Eritrofobia**: paura di arrossire in pubblico. **Gerontofobia**: intensa ed incontrollata paura di invecchiare. **Glossofobia**: paura di parlare in pubblico. **Idrofobia**: intensa ed incontrollata paura dell'acqua. Può manifestarsi sotto forma di ripugnanza verso i liquidi in generale in soggetti affetti dalla rabbia. **Misofobia**: paura di rimanere "contaminati" da corpi estranei o da altri esseri umani. **Monofobia**: paura della solitudine. **Musofobia**: intensa ed incontrollata paura dei topi. **Ofidiofobia**: paura dei serpenti. **Omfobia**: paura delle persone omosessuali, di diventare omosessuale o di esserci considerato. **Patofobia**: intensa ed incontrollata paura delle malattie, di ammalarsi. **Rupofobia**: paura dello sporco e di ciò che non è igienico. **Sessuofobia**: intensa ed incontrollata paura dei contatti sessuali e di tutto ciò che comportano. **Sociofobia**: paura dei rapporti sociali. **Tafofobia**: intensa ed incontrollata paura di essere sepolto vivo. **Tanatofobia**: paura ossessiva della morte. **Tomofobia**: paura dei tagli, delle operazioni chirurgiche. **Toxofobia**: paura di essere avvelenati. **Xenofobia**: intensa ed incontrollata paura di ciò che è estraneo, inteso come persona o cultura. **Zoofobia**: paura degli animali in genere. **Eufobia**: paura di sentire buone notizie ☺

- Altri  $\Psi$  si sono interessati alle paure irrazionali, incontrollabili, persistenti (**fobie**) di adulti/bambini

sono fatta così, non è mica una mia scelta!



- Gli psicoanalisti si sono interessati ai **meccanismi di difesa** individuandone a centinaia, ognuno dei quali impossibile da non avere perché collegato a emozioni «primarie» insopprimibili.

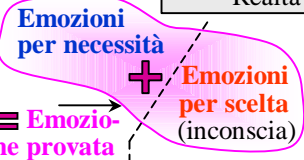


1) Le emozioni sono risposte agli stimoli dell'ambiente (presente adesso o interiorizzato)

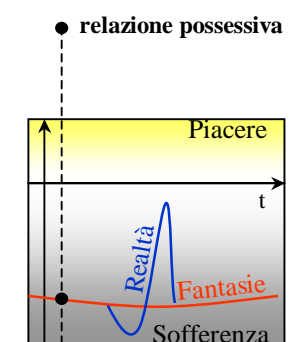
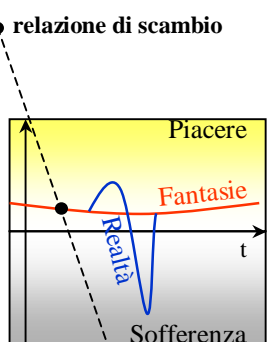
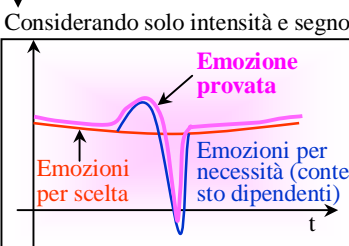
2) "si possono considerare le emozioni **anche** quale elaborazione della simbolizzazione emozionale degli eventi..."

La prima grossa novità contenuta in questo modo di vedere le emozioni è contenuta nel fatto che simbolizzare emozionalmente un evento è un'azione che il soggetto fa sull'ambiente usando le sue emozioni

C'è anche una seconda novità, altrettanto importante sul piano teorico anche se è meno esplosiva del considerare possibili le emozioni per libera scelta del soggetto, ed è che prima di un'elaborazione razionale il cervello farebbe un'elaborazione emozionale.



Problema di equilibrio tra le due componenti



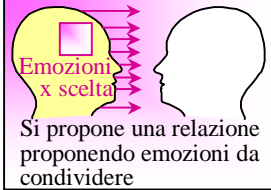
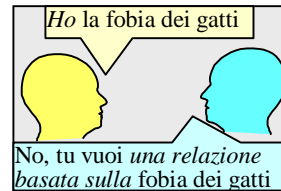
Le **neoeemozioni** (come il pretendere) sono le emozioni per scelta?

No! Le emozioni per scelta in una relazione di scambio le chiamiamo ancora **emozioni**

Chiamiamo **neoeemozioni** le emozioni per scelta in una relazione possessiva (prodotte per imporre ad altri le proprie pretese)

"Le emozioni [usate per simbolizzare gli eventi] si propongono come le componenti principali della relazione umana con il contesto; servono per costruire la relazione, per dare alla relazione stessa un senso e uno scopo"

Non ci sono persone che hanno la fobia dei gatti, ma... persone che hanno ottenuto **relazioni basate sulla fobia dei gatti** (relazioni possessive dove il fobico può pretendere tutto e gli altri dovranno accontentarlo perché "lui è fatto così")



La clinica basata sull'analisi della domanda **guarda che relazione il cliente propone allo psicologo**. Se è basata sulle pretese, propone al cliente di cercare insieme le opportunità di sviluppo (**creare committenza**) invece di riparare la crisi della relazione possessiva che lo ha portato lì confermando le sue neoeemozioni

